

tesoro e delle finanze, ne avvenne un peggioramento molto sensibile nella condizione degli impiegati del personale del Ministero delle finanze.

I vice-segretari, i quali nel marzo 1889 hanno fatto gli esami per passare avanti nella carriera, si sono trovati poi in condizioni ben diverse, quando il personale fu diviso fra i due Ministeri. Quelli che appartengono al Ministero del tesoro hanno fatto una carriera assai più rapida, di quelli che appartengono al Ministero delle finanze, i quali, per conseguenza, se ne sono trovati molto danneggiati.

Ora la Camera sa che io ho cercato d'introdurre molte economie negli organici; tanto che le economie del personale, fra quello del Ministero e quello delle Intendenze, degli Uffici tecnici e dell'amministrazione doganale, sono arrivate ad una cifra di 498.300 lire, che diventeranno 574,000 in seguito, quando saranno collocati in ruolo quelli che ora ne son rimasti fuori; ma io avevo creduto di dover fare una modificazione nell'organico dei segretari e dei vice segretari, in guisa da aprire un più largo adito a coloro che furono così danneggiati nelle loro condizioni dalla divisione fra i due Ministeri.

La Sotto-giunta del bilancio ha creduto conveniente di pigliare solamente il buono della modificazione e di lasciare il resto.

Ora io domanderei all'onorevole Marchiori se non credesse, nell'interesse appunto della carriera di questi buoni, fedeli ed attivi impiegati, di mantenere la cifra delle 8,000 lire di economia, conseguenza della diminuzione da me proposta di otto vice-segretari, lasciandomi la facoltà di fare quelle modificazioni in quel personale, le quali valgano a soddisfare, almeno in piccola parte, le legittime domande che essi fanno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Marchiori, relatore. Riconosco che il ruolo del Ministero è stato modificato nel senso di una semplificazione di alcuni servizi con la soppressione di alcune divisioni. È stato anche modificato con la creazione di un posto d'ispettore generale, e di due posti d'ispettore a disposizione del ministro.

La Giunta generale ha trovato accettabili le ragioni di servizio adotte dal ministro per le riforme ora accennate, ma non ha trovato egualmente accettabili le proposte relativamente ai segretari e vice-segretari.

Quando siamo stati ad esaminare la questione dei segretari, essa si presentava in questo modo.

Si proponeva di aumentare di undici i posti

di segretari di seconda e di terza classe, e di diminuire di diciannove i posti dei vice-segretari, quindi si riteneva di soddisfare alle necessità del servizio con otto impiegati di meno.

Il servizio prestato dai segretari e dai vice-segretari, è d'indole amministrativa perfettamente uguale. Per qual ragione adunque la modificazione d'organico?

La modificazione d'organico, anche per le parole che ha pronunziato testè il ministro, è fatta perchè alcuni vice-segretari, che hanno ottenuto l'abilitazione al passaggio al posto di segretario, da moltissimi anni attendono la loro promozione, e per le ragioni dell'organico non la possono avere. Questa la ragione vera. Ma la Giunta ha osservato che questa non è una ragione intrinseca di servizio. Si può osservare che gl'impiegati più tranquilli, più soddisfatti nella loro carriera, danno un'opera più sollecita, più zelante, ma non dovrebbe al certo essere una osservazione impellente o preponderante sull'animo di chi vuole le più assolute economie, e solo le economie.

Il ministro ha aggiunto ora altre considerazioni alla Camera, ed ha detto: quando si è fatta la separazione dei due Ministeri, gl'impiegati per il tesoro e per le finanze non sono stati ripartiti con criteri di carriera uguali, e sotto lo stesso tetto, impiegati che appartenevano un giorno alla stessa famiglia, si trovano ora ad avere un trattamento diverso.

Io non posso certamente oppugnare le affermazioni del ministro; ma mi permetterei di fare un'osservazione; ed è che, in questa materia di organici, il dire e l'affermare dell'effettiva differenza di carriera, è giudizio assai difficile, e difficilmente se ne può dare la giusta dimostrazione.

Se si facesse un esame di tutto il personale di ruolo troveremmo che il ruolo unico non ha assicurato eguaglianza di carriera e ciò per le ragioni del servizio più o meno vasto per i vari rami dell'Amministrazione delle finanze. Ben altre incorgruenze, altre sperequazioni sono avvenute!

Ora il ministro esprime il desiderio che l'organico rimanga così come egli lo ha proposto.

La differenza nella spesa è di 16,000 lire. Non io certamente farò una questione per così modesta cifra, quantunque io voglia efficacemente il pareggio, e sia disposto ad attuarlo con tutti i provvedimenti più energici che sono necessari, senza spaventarmi neanche di un ritocco d'imposte se strettamente necessario.

Ma dopo esposto i motivi per cui la Giunta generale, non trovandosi di fronte ad una ragione